



Arcivescovo di Reggio Calabria - Bova

Prot. N. 02A/2025

Reggio Calabria, 2 gennaio 2025

Carissimi,

anzitutto grazie per la vostra fraterna, corale e significativa presenza, insieme ai fedeli delle vostre comunità parrocchiali, alla celebrazione dell'apertura dell'Anno Giubilare.

Riferendomi all'Anno Santo 2025, e ispirandomi al libro del Levitico che al capitolo 25 prescriveva agli antichi Israeliti che in occasione del Giubileo si lasciasse «riposare la terra», nella mia *Lettera alla Comunità* del 12 settembre 2024 (pag. 6) scrivevo: «In occasione dell'Anno Santo vi chiedo di regalarci **otto giorni di sosta, di riposo da tutte le attività pastorali, da domenica a domenica** (dal 19 al 26 gennaio 2025, domenica della Parola), nell'ascolto orante e comunitario della Parola di Dio, per riflettere sul senso della profezia che intercetta il vasto campo della giustizia sociale, concreta traduzione del Vangelo e ci invita a indirizzare agli sfiduciati una parola di speranza (Is 50)».

L'immagine del «riposo della terra» diventa propizia per noi e per le nostre comunità, che talvolta si trovano ad avvertire la stanchezza del cammino ordinario.

Pertanto, rinnovo l'invito a voi e alle vostre comunità a sospendere tutte le attività pastorali in quella settimana (ovviamente esclusa la celebrazione della Santa Eucaristia) e ad esercitarsi nell'ascolto.

Sia una settimana di **ascolto della Parola** (di cui alcuni brani significativi possono essere scelti e diffusi tramite i moderni mezzi di comunicazione o stampati ogni giorno sui volantini offerti a chi viene a visitare la Chiesa parrocchiale), di esercizio della sinodalità e di riflessione su alcuni documenti essenziali per comprendere il cammino della Chiesa nel nostro tempo.

In particolare suggerisco di riflettere sulla *Evangelii Gaudium* di papa Francesco, sulla *Evangelii Nuntiandi* di S. Paolo VI, sul documento CEI: *Il volto missionario della Parrocchia in un mondo che cambia* (2004).

Vi invito a godere nella settimana del riposo della nostra terra il senso della gioia di affermare il primato dell'opera di Dio e vi saluto cordialmente nel Signore Gesù.



✠ Fortunato Morrone
Arcivescovo